Contributi per la pesca Arrivano 4,3 milioni di euro

Trasformazione prodotti, infrastrutture nei porti e barche per imprenditori under 40

CESENATICO ANTONIO LOMBARDI

Contributi regionali per la pesca e l'acquacoltura. Pronti 4,3 milioni di euro per migliorare la qualità, favorire l'innovazione e la nascita di imprese giovani. La giunta regionale ha indetto tre bandi Feamp 2014-2020, il Fondo curopeo per gli affari maritti mi e la pesca. Icontributi variano dal 25 al 50% dei progetti di investimento. Le domande andranno presentate entro il 3 e il 16 maggio.

Chi paga

Dei 4,3 milioni di euro la metà sono di provenienza europea (2,15 milioni), il 35% è la quota messa a disposizione dallo Stato italiano (oltre 1,5 milioni) e il restante 15% (645.000 euro) è a carico della Regione.

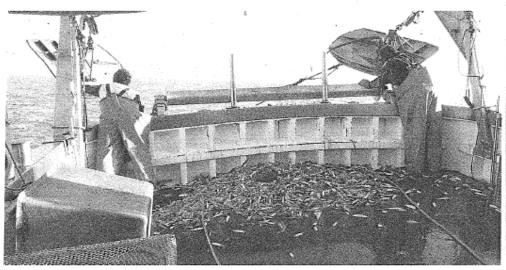
L'assessore regionale

Interviene l'assessore Simona Caselli: «Pesca e acquacoltura hanno una rivelante importanza economica e sociale. Nonostante una serie di problemi che van-

no dalla riduzione del pescato alla crescente concorrenza delle marinerie dell'altra sponda dell'Adriatico, dall'aumento dei costi all'invecchiamento degli addetti, il comparto offre ancora interessanti prospettive di consolidamento soprattutto per la crescita della domanda di prodotti di qualità. Le risorse europee rappresentano una grande opportunità per migliorare la competitività e la sostenibilità ambientale e sociale del settore ittico. Stiamo accelerando l'attuazione degli interventi previsti dal Feamp. I nuovi bandi consentiranno di mettere a disposizione degli imprenditori nuovi mezzi finanziari».

Trasformazione prodotti

La quota più consistente dei fondi, circa 3,5 milioni di euro, è destinata agli interventi per il rafforzamento e il miglioramento della trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Il bando mette a disposizione delle micro, piccole e medie imprese contributi del 50% per finanziare progetti, compresi tra



Pescatori al lavoro

un minimo di 100mila e un massimo di 800mila euro. Sono indirizzati al risparmio energetico e riduzione dell'impatto ambientale, miglioramento di sicurezza, igiene, condizioni di lavoro. E inoltre sostegno alle iniziative che puntano sull'innovazione di processo e di prodotto e sull'acquacoltura biologica. Le domande vanno presentate entro il 3 maggio.

I porti

Circa 650.000 euro sono riservati al potenziamento delle infrastrutture dei porti, delle sale per la vendita all'asta del pescato (lungo la costa regionale presenti a Porto Garibaldi-Comacchio, Cesenatico, Rimini) e delle strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini per ridurre l'impatto ambientale. Si punta al miglioramento delle infrastrutture dei porti, dei locali per le aste e le strutture di raccolta dei rifiuti, anche qui contributi del 50%, per progetti di importo tra 80mila e 300mila euro. Sempre con scadenza il 3 maggio.

Barche per under 40

Poco meno di 165.000 euro andranno infine a incentivare l'acquisto di imbarcazioni da pesca da parte degli under 40 per mettersi in proprio. È fissato al 16 maggio il termine per presentare le domande al terzo bando riservato quanti abbiano fino a 40 anni di età, per richiesta di contributi a fondo perduto (25% per progetti fino a 70 mila euro). L'incentivo riguarda l'acquisto di pescherecci usati sotto i 24 metri di lunghezza per l'avvio di nuove imprese.